

**Scuola Superiore di Catania**

**CORSO INTERDISCIPLINARE**

**a. a. 2016-2017**

### **Il Totalitarismo: un'esperienza europea del XX secolo**

Nell'orizzonte politico-sociale europeo del ventesimo secolo, il fenomeno del totalitarismo si presenta come uno degli elementi di maggior rilievo. Il concetto di "Stato totalitario" - che si aggiunge a quelli già empiricamente elaborati e scientificamente utilizzati di "Stato assoluto", "Stato di diritto", "Stato liberale", "Stato costituzionale" - viene forgiato per rappresentare l'irruzione di una forma integralmente nuova di organizzazione della convivenza civile e di *modus operandi* delle istituzioni. Solo alla fisionomia dello Stato totalitario appartengono, invero, alcuni elementi ricorsivi che si presentano nelle varie latitudini in cui esso prende corpo. Tra questi, si possono isolare:

- 1) una forte mobilitazione sociale delle masse che tende a superare le forme classiche di raccordo rappresentativo tra cittadini e governo e sostituirle con rituali di identificazione di carattere emotivo-carismatico;
- 2) il dominio esclusivo di un partito unico e di una sola ideologia che elimina ogni possibile opinione dissidente o aggregazione partitica concorrente;
- 3) l'uso sistematico della violenza per la costruzione del consenso, o più precisamente dell'obbedienza, e per il mantenimento dell'ordine;
- 4) la tendenza della sfera politica e dell'ideologia che la sostiene a investire ogni aspetto della vita sociale - dall'educazione scolastica, alla produzione artistica, dal tempo libero, alla riorganizzazione delle rappresentanze sindacali nel mondo del lavoro, dall'intervento pubblico nell'economia alla segmentazione del corpo sociale su basi etnico-comunitarie - di modo che lo Stato e la società diventino un insieme coestensivo.

Secondo l'analisi di Hannah Arendt (*Le origini del totalitarismo*), le due esperienze storiche che più nettamente compendiano il significato dell'espressione "Stato totalitario" sono il comunismo sovietico e il nazismo tedesco. Vero è, d'altronde, che l'espressione viene coniata in Italia, da oppositori del fascismo in origine e poi rivendicata direttamente dal regime e da Mussolini con la celebre formula "Tutto nello Stato, niente contro lo Stato, niente al di fuori dello Stato" (1935). In ogni modo, tale categoria interpretativa risulta indispensabile per la comprensione dei fenomeni storico-politico-istituzionali che hanno attraversato l'intero Novecento, sino alla caduta del Muro di Berlino. Nel laboratorio che si intende proporre, essa verrà analizzata e scomposta nei suoi principali versanti. Il percorso che si intende seguire prevede, infatti, un'analisi di tipo giuridico-istituzionale del totalitarismo svolta dal prof. Fulvio Cortese dell'Università di Trento, un'analisi storiografico-concettuale sulla categoria ermeneutica di totalitarismo svolta dal prof. Xavier Tabet dell'Università di Paris VIII e un'analisi storico-comparativa delle differenti forme politiche di totalitarismo svolta dal prof. Simon Levis Sullam dell'Università di Venezia.

#### Primo modulo

### **Stato totalitario e Stato fascista**

La classificazione dell'esperienza dello Stato fascista nell'ambito del "modello" dello Stato totalitario costituisce oggetto di un ricorrente dibattito. Il modulo in questione si propone di sottoporre a verifica questa classificazione, muovendo, innanzitutto dalla consapevolezza che alla base del fenomeno totalitario vi è una degenerazione di alcuni tratti caratterizzanti di altre forme di Stato.

Si passerà, quindi, ad isolare i luoghi nei quali, in Italia, le istituzioni si sono trasformate, concentrandosi sui profili - e sulle tecniche - che meglio lasciano emergere il processo di conquista, da parte di un nuovo regime, di una posizione di monopolio organizzato ed esclusivo nell'azione di governo, nella produzione delle regole giuridiche e nell'integrazione tra dimensione pubblica e sociale.

Tale ricognizione si gioverà del richiamo a spunti comparativi tratti dalle esperienze che hanno portato all'affermazione dello Stato nazionalsocialista in Germania e dello Stato socialista in Russia. Una specifica importanza verrà dedicata anche al ruolo della dottrina giuridica.

Il percorso, in particolare, si articola in quattro diversi incontri di approfondimento (ciascuno di tre ore):

1. Stato totalitario e teoria delle forme di Stato
2. Stato totalitario e forma di governo
3. Stato totalitario e fonti del diritto
4. Stato totalitario e organizzazione pubblica

Al termine degli incontri i partecipanti verranno invitati a discutere una lettura che il docente assegnerà individualmente all'inizio del percorso.

### Secondo modulo

#### **Il fascismo, un totalitarismo «all'italiana»? Dibattiti storiografici e usi pubblici di una nozione controversa**

Il modulo tratterà la storia dei dibattiti storiografici relativi all'interpretazione del fascismo italiano come totalitarismo. Si tornerà alle origini italiane dell'apparizione della nozione di « Stato totalitario », nella cultura antifascista degli anni venti/trenta, ma anche ovviamente nella dottrina politica e giuridica fascista. Si mostrerà in seguito come la categoria di totalitarismo abbia avuto una fortuna contrastata nel dopoguerra italiano, prima di venire (ri)accolta, nella storiografia, come categoria interpretativa, a partire dagli anni ottanta/novanta. Si tenterà di mettere in relazione le questioni propriamente storiografiche, interne al campo degli « specialisti », con gli usi pubblici e politici della nozione, mostrando in particolare come l'anti-totalitarismo abbia teso, non solo in Italia, a sostituirsi all'antifascismo al momento della svolta degli anni novanta.

In relazione ai dibattiti sulle interpretazioni del fascismo a partire dai cambiamenti introdotti dal lavoro di Renzo De Felice nel corso degli anni settanta, verranno evocate alcune controversie attuali, a cavallo tra storia e memoria, legate ad altre nozioni problematiche, come quelle di « guerra civile europea », « zona grigia », « revisionismo », « resistenza civile ».

### Terzo modulo

#### **Totalitarismo, fascismi, genocidio**

Il modulo esamina l'emergere della categoria di totalitarismo negli anni Venti e la sua affermazione, consolidamento ed esperienza nel fascismo e nel nazismo, negli anni Trenta e Quaranta del Novecento, fino a sfociare nella seconda guerra mondiale e nel genocidio degli ebrei. A partire dalla classica interpretazione di Hannah Arendt, fino alle analisi e ricostruzioni di Zygmunt Bauman, Ian Kershaw, Daniel Bloxham e Enzo Traverso, saranno esaminate le diverse interpretazioni e applicazioni del concetto di totalitarismo e le vicende storiche, specie italiane e tedesche, collegate a quell'esperienza, nelle loro analogie e differenze. La "via italiana" e quella tedesca al totalitarismo e allo sterminio saranno oggetto di una dettagliata ricognizione e comparazione in chiave storiografica, delle scienze umane e sociali, con elementi di filosofia politica specie a partire da Arendt.

Bibliografia essenziale:

Hannah Arendt, *Le origini del totalitarismo*, Comunità 1967

Id., *Archivio Arendt*. Feltrinelli 2002, 2 voll.

Id., *La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme*, Feltrinelli 1963

Zygmunt Bauman, *Modernità e Olocausto*, Il Mulino 1989

Donald Bloxham, *Lo sterminio degli ebrei. Un genocidio*, Einaudi 2010

Carlo Spartaco Capogreco, *I campi del duce*, Einaudi 2003

- Johann Chaputot, *Controllare e distruggere. Fascismo, nazismo e regime autoritari in Europa (1918-1945)*, Einaudi, 2015
- Emilio Gentile, *Le origini dell'ideologia fascista*, Il Mulino 1997  
Id., *La vita italiana al totalitarismo: il partito e lo Stato nel regime fascista*, Nuova Italia Scientifica 1995
- Ian Kershaw, *Il nazismo. Problemi interpretativi e prospettive di ricerca*, Bollati Boringhieri 1995
- Simon Levis Sullam, *I carnefici italiani. Scende dal genocidio degli ebrei (1943-45)*, Feltrinelli 2016
- Victor Klemperer, *LTI. La lingua del Terzo Reich: taccuino di un filologo*, Giuntina 1998
- Enzo Traverso, *Il totalitarismo. Storia di un dibattito*, Bruno Mondadori 2002  
Id., *La violenza nazista. Una genealogia*, Il Mulino 2002  
Id., *A ferro e fuoco. La guerra civile europea*, Il Mulino 2007
- Angelo Ventrone, *La seduzione totalitaria. Guerra modernità, violenza politica (1914-1918)*, Donzelli 2003
- Hannah Arendt* di Margarethe Von Trotta (2012)